



Roma, 19 Febbraio 2021

Sommario:

Un anniversario difficile

Dalla Segreteria Nazionale

* **Rinnovo dei Contratti di lavoro. Confronto con l'Amministrazione**

* **Soppressione alcuni Uffici delle Specialità**

Panoramica interventi

* **Trattamento amministrativo nella giornata della vaccinazione**

* **Piano vaccinale della Polizia di Stato – problematiche.**

* **Distribuzione Kit Inverno al personale della Polizia di Stato – Criticità**

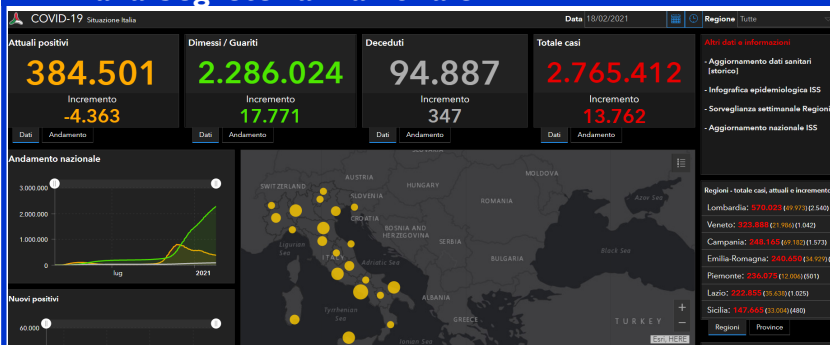
Per il territorio

* **Corresponsione indennità di bilinguismo in virtù dell'innalzamento del titolo di studio minimo necessario ...**

* **Sezione Polizia Postale e delle Comunicazioni di Nuoro. Grave carenza di organico**

* **Esclusione della Squadra a Cavallo della Questura di Roma ...**

Dalla Segreteria Nazionale



Un anniversario difficile

Mentre in queste ore siamo tutti un po' presi dalle nomine da manuale Cencelli e dai numeri della fiducia ottenuta dall'esecutivo Draghi, sta per calare un anniversario difficile.

Di uno stravolgimento epocale, di un disastro planetario, di una ferita inimmaginabile, di un dolore indicibile per le 94887 vittime italiane (fonte Presidenza del Consiglio aggiornato al 18/02) e i 2424060 totali nel mondo (dati OMS ad oggi). Le nostre vite professionali, familiari, individuali sono state stravolte. Resta in tutti il senso di sgomento superato solo dalle volontà individuali ma anche dell'intera Polizia di Stato, dall'agente al funzionario più alto in grado di essere ancora e sempre di più accanto ai cittadini, nel cuore del Paese, nella quotidianità diventata anomala ma affrontabile sempre con coraggio, professionalità e dedizione. A noi, rappresentanti delle Poliziote e dei Poliziotti, il compito di rendere loro un servizio qualificato, portando avanti istanze e sollecitazioni.

Dalla Segreteria Nazionale

◆ **Rinnovo dei Contratti di lavoro - Confronto con l'Amministrazione**

Il 10 febbraio u.s. si è svolto l'incontro tra il SIAP e l'Amministrazione per un primo confronto preliminare in virtù dell'imminente convocazione del Governo per proseguire la trattativa per il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro riguardante il triennio 2019/2021 per il personale non dirigente (da Agente a Commissario Capo) e per quello concernente la retribuzione accessoria e alla disciplina normativa dell'Area Dirigenziale 2018/2020 (da V. Questore Aggiunto a Dirigente Generale). Nell'occasione sono stati chiesti chiarimenti sulle risorse finanziarie a disposizione per il rinnovo del contratto che consisterebbero in poco più di 670 milioni di euro, il dato della misura finanziaria disponibile non è ancora definito con chiarezza, spetterà al MEF comunicare agli attori del tavolo contrattuale e con certezza il quantum delle risorse disponibili. Il comunicato integrale è consultabile dal nostro sito www.siap-polizia.org cliccando **QUI**

◆ **Soppressione alcuni Uffici delle Specialità**

Si è svolto in videoconferenza in data 15 gennaio 2021, l'esame congiunto richiesto dal Siap a seguito dello schema di decreto del Capo della Polizia che prevede la soppressione di 23 Uffici delle Specialità. All'Amministrazione rappresentata dal Prefetto Savina, dai Direttori Centrali delle Specialità, della Frontiera, degli Affari Generali, dai Direttori dei Servizi delle Specialità e delle Risorse Umane, e dal Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, il Siap ha ribadito in maniera netta la propria contrarietà a provvedimenti che paiono incoerenti con i criteri invocati di razionalizzazione ed efficienza del servizio. In particolare, facendo riferimento ad un lungo ed analitico documento - inviato all'Amministrazione - relativo a ciascuno degli Uffici interessati, il Siap ha evidenziato come alcune scelte non siano attuali con lo



sviluppo economico, sociale e del traffico aereo, ferroviario, marittimo e stradale di alcune aree e, soprattutto, non siano adeguate alla necessità di assicurare il diritto alla sicurezza ed alla presenza della Polizia di Stato proprio in quelle zone in cui il presidio è l'unico esistente ovvero ove il livello di criminalità è particolarmente rilevante e mediaticamente noto. Il comunicato integrale è consultabile dal nostro sito cliccando [QUI](#).

Panoramica interventi

♦ **Trattamento amministrativo nella giornata della vaccinazione**

La Segreteria Nazionale ha chiesto, ai competenti uffici del Dipartimento della P.S. un intervento urgente al fine di determinare, senza alcun dubbio o possibilità interpretativa, il trattamento amministrativo e contabile da attribuirsi ai colleghi che aderiscono volontariamente al piano vaccinale predisposto per il personale della Polizia di Stato. Nello specifico, come segnalato da alcune realtà territoriali, emergono differenze rilevanti in quanto, in alcune realtà, il personale viene avviato alla vaccinazione nel giorno destinato al riposo settimanale ovvero, in altre sedi, in servizio ed in altre ancora indifferentemente sia a riposo che in servizio. E' di tutta evidenza che tali difformità, pur comprendendo la complessità organizzativa, non possano riverberare negativamente sul trattamento amministrativo del personale avviato alla vaccinazione nella giornata destinata al riposo. Attesa la risultante difformità di applicazione sul territorio nazionale, si è chiesto che siano adottate le opportune urgenti iniziative affinché siano diramate indicazioni univoche a tutte le articolazioni della Polizia di Stato al fine di assicurare pari trattamento a tutti i colleghi. Con l'occasione si è specificato che a parere del SIAP gli operatori interessati debbano essere considerati in servizio nella giornata in cui vengono sottoposti alla vaccinazione.

♦ **Piano vaccinale della Polizia di Stato – problematiche.**

I segretari Generale SIAP e Nazionale Anfp hanno inviato una nota al Signor Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza per segnalare alcune criticità nel piano vaccinale per il personale della Polizia di Stato teso al contrasto dell'epidemia da COVID-19 che "...è condizionato da diverse variabili, come il numero delle dosi di vaccino disponibili, le diverse modalità organizzative adottate dalle regioni e dalle relative ASL/ASP, ed infine dalla consistenza delle risorse messe a disposizione da queste ultime. Tali condizionamenti, oltre ad impedire una programmazione uniforme su tutto il territorio nazionale, generano incertezze non solo sui tempi e le modalità di vaccinazione ma anche sull'effettuazione del vaccino nei confronti degli oltre settemilacinquecento poliziotti contagiati. Al riguardo, si registrano difformità anche nella medesima regione con indicazioni da parte delle ASL e/o ASP indeterminate e titubanti. La lettera integrale è consultabile dal nostro sito www.siap-polizia.org cliccando [QUI](#)

♦ **Distribuzione Kit Inverno al personale della Polizia di Stato – Criticità**

La Segreteria Nazionale, preso atto di quanto segnalato da diverse realtà territoriali, richiede un intervento al fine di sanare la situazione determinatasi a seguito di discrasie nella distribuzione del così detto Kit Inverno. Come noto, tale Kit – costituito da cuffia, scaldacollo e calzoncini – stante il limitato quantitativo attualmente disponibile, è stato destinato in via preliminare al personale operativo delle Specialità insistenti in quelle sedi a maggiore criticità climatica invernale. Viene rilevata, invece, una carenza distributiva che ha visto l'assegnazione del Kit in sedi meno critiche rispetto ad altre ovvero l'assegnazione nella stessa sede soltanto ad alcune Specialità e non a tutte. Si richiede pertanto che, anche in previsione di una ulteriore fornitura che integri quella al momento largamente insufficiente, si adottino le opportune urgenti iniziative affinché vengano acquisite puntuali informazioni circa l'attuale distribuzione effettuata programmando interventi secondo criteri più aderenti alle specifiche climatiche locali. Altresì, si ritiene della massima urgenza ed importanza riscontrare la disponibilità sul territorio nazionale di Kit, eventualmente giacenti nei magazzini V.E.C.A., permettendo l'immediata assegnazione degli stessi a quel personale, operante nelle sedi climaticamente critiche, che al momento ne risulta sprovvisto.



Per il territorio

♦ **Corresponsione indennità di bilinguismo in virtù dell'innalzamento del titolo di studio minimo necessario all'arruolamento nella Polizia di Stato, ruolo Agenti, a seguito della sentenza del T.A.R. di Bolzano n. 77/2019 del 6 novembre 2019.**

La Segreteria Nazionale, preso atto del tempo trascorso, è costretta a sollecitare nuovamente un intervento al fine di sanare la situazione determinatasi a seguito della sentenza in oggetto indicata, ribadendo il contenuto delle precedenti richieste del 12 febbraio e 3 agosto 2020 aventi stesso oggetto. Come noto, il criterio di corresponsione del patentino di bilinguismo viene correlato alla qualifica posseduta secondo l'individuazione A) per il ruolo Funzionari, Direttivi e Dirigenti, B) per il ruolo Ispettori e C-D) per il ruolo Agenti e Assistenti. Il Tribunale Amministrativo Regionale di Bolzano, con la sentenza richiamata in oggetto ed allegata alla nota precedente, ha invece inequivocabilmente stabilito che, per quanto attiene il pubblico impiego, il criterio corretto da applicarsi è quello “...del patentino richiesto per l'accesso dall'esterno alla funzione stessa” e non già quello della funzione ricoperta. Ne discende che a tutti i colleghi appartenenti al ruolo Agenti, Assistenti e Sovrintendenti, in possesso del patentino di bilinguismo B (valido per l'ingresso con titolo di studio di scuola media superiore), vada corrisposto il trattamento economico previsto dal patentino di bilinguismo B e non, come ora applicato, del patentino di bilinguismo C. Ciò in conseguenza dell'elevazione del titolo di studio, necessario all'accesso dall'esterno alla carriera di Agente della Polizia di Stato, passato da diploma di scuola media inferiore a diploma di scuola media superiore. Giova rilevare, inoltre, che in assenza di correttivi immediati per il personale già in servizio, si potrebbe concretizzare l'assurda ipotesi secondo cui un Agente di nuova nomina con diploma e patentino B percepisca tale patentino mentre, di contro, i pari qualifica e superiori fino ai Sovrintendenti continuino a percepire il patentino minore C. Nonostante il tempo trascorso e la sentenza, già richiamata nella precedente nota, abbiano acclarato come i parametri valutativi in merito al pagamento della citata indennità siano passati del mero ruolo di appartenenza all'equipollenza del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno ai ruoli della Polizia di Stato, quali essi siano, il danno economico per i colleghi va sempre più aumentando. Si è pertanto richiesto che il Dipartimento provveda in autotutela e con urgenza al pagamento del patentino corretto a decorrere dalla data di pubblicazione dei decreti attuativi di riordino. L'intervento riparatore sarà anche utile ad evitare iniziative di pubblica denuncia da parte degli interessati ed altri ricorsi amministrativi, che vedrebbero l'Amministrazione soccombente, atteso che la sentenza già emessa contiene tutti gli elementi necessari ed i principi di esecutività tali da definire l'esatta individuazione del patentino di bilinguismo corretto per ogni singolo dipendente interessato.

♦ **Sezione Polizia Postale e delle Comunicazioni di Nuoro. Grave carenza di organico.**

Su esplicita segnalazione della struttura provinciale di Nuoro la Segreteria Nazionale, condividendo i contenuti della nota prodotta dalla stessa, porta a conoscenza del Dipartimento della P.S. l'ormai insostenibile carenza d'organico che affligge la locale Sezione della Polizia Postale e delle Comunicazioni. Giova difatti rappresentare che l'ufficio in questione dal mese di maggio 2019 risulta composto da appena 4 unità, incluso il responsabile, a fronte di uno sproporzionato carico di lavoro in crescente aumento. Per descrivere meglio la situazione, la Sezione di Polizia Postale e delle Comunicazioni di Nuoro, consta di un ufficio aperto al pubblico per la ricezione delle denunce-querelle, sia attinenti alla specialità, sia generiche, con tutta la conseguente attività di polizia giudiziaria, oltre a quella delegata dall'A.G. che ha comportato l'apertura di quelle previste attività d'indagini, riconducibili alla trattazione di 175 fascicoli nel 2019 e di 193 e nel 2020 (Frodi Online, Sostituzioni di persona sul Web, il fenomeno del Phishing, i reati di hacking sui conti correnti bancari, virus informatici, cryptolocker, Sextortion etc.). A tutto ciò si sono aggiunte perquisizioni delegate dall'A.G., riguardanti operazioni nazionali/internazionali nell'ambito della pedopornografia online, il monitoraggio della rete internet per il contrasto della pedopornografia, il cyberterrorismo e, non ultimo, le pattuglie antirapina presso gli uffici postali della provincia. Davanti a questo evidente sovraccarico di lavoro, sebbene nell'ultimo anno sia stato aggregato in regime di alternanza una unità e vi sia la previsione di un potenziamento che, a regime, dovrebbe raggiungere le 12/13 operatori, ad oggi l'organico risulta ancora essere di 4 operatori, con una situazione prossima al collasso. Si è pertanto chiesto un incremento del numero di personale aggregato nelle more del potenziamento pianificato per la Sezione in questione.



SIAP-Inform@

N. 06
del 19 Febbraio 2021

Direttore Responsabile
 Giuseppe Tiani

**Responsabile
 di redazione**
 Loredana Leopizzi

Redazione
 Enzo Delle Cave
 Luigi Lombardo
 Massimo Martelli
 Marco Oliva
 Francesco Tiani
 Vito Ventrella
 Fabrizio Iannucci
 Pietro Di Lorenzo

Sede: Via delle Fornaci, 35
 00165 ROMA

info@siap-polizia.it
 0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org

Autorizzazione Tribunale
 di Roma
 n. 277 del 20 luglio 2005

♦ **Esclusione della Squadra a Cavallo della Questura di Roma nella fase finale di approvazione del Protocollo Operativo, inerente l'impiego di contingenti ippomontati nei Servizi di O.P.**

Su esplicita segnalazione della struttura provinciale di Roma, la Segreteria Nazionale ha portato a conoscenza dei competenti uffici del Dipartimento della P.S. del mancato coinvolgimento del personale del Distaccamento a Cavallo della Questura capitolina nella fase finali, tuttora in corso, dell'approvazione del protocollo operativo di impiego delle squadre a cavallo nei servizi di Ordine e Sicurezza Pubblica. Giova infatti rappresentare che negli ultimi anni, l'Ufficio in argomento della Questura di Roma, avendo a disposizione 4 Squadre operative, "Trastevere", "Villa Borghese", "Tor di Quinto" ed "Ostia", ha contribuito come coprotagonista, unitamente al personale "Cavaliere" del Centro di Coordinamento dei Cavalli e Cinofili della Polizia di Stato di Ladispoli ed il 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo, nella stesura di un "Protocollo Operativo", relativo all'impiego dei cavalli in Ordine Pubblico. Altresì dal mese di febbraio 2019 sono state svolte sessioni di addestramento settimanali, sempre in forma congiunta, anche presso la sede del 1° Reparto Mobile di Roma, per poter adottare una sperimentazione pratica ed oggettiva di un eventuale impiego, simulando le varie situazioni di O.P. che solitamente vengono affrontate. Inoltre è stato istituito anche un tavolo tecnico tra personale Istruttore di Equitazione del Centro di Coordinamento, personale Istruttore di Equitazione in forza alla Sezione Specialità della Questura di Roma e personale Istruttore di Equitazione del 4° Reggimento dell'Arma, al fine di consentire lo studio, la redazione e l'adozione di protocolli comuni di impiego dei quadrupedi nei servizi di O.P., con l'obiettivo di unificare e migliorare le procedure, gli ordinativi, nonché le analisi delle fasi di addestramento effettuate tra le articolazioni coinvolte. Al termine del percorso anzidetto, è stato stilato un documento riepilogativo denominato "Protocollo Operativo", contenente tutti i movimenti codificati che il contingente ippomontato dovrebbe attuare in qualsiasi contesto operativo, in sinergia con i movimenti del personale appiedato del Reparto Mobile e/o con l'idrante. Dopo la presentazione di questo "Protocollo Operativo" ai Reparti Speciali per la sua formalizzazione e autorizzazione, sono state disposte delle fasi di addestramento sottese a convalidarne definitivamente il valore tra:



re tra: "Squadra a Cavallo di Milano" e "Reparto Mobile di Milano"; "Squadra a Cavallo di Catania" e "Reparto Mobile di Catania"; "Centro di Coordinamento di Ladispoli e Reparto Mobile di Roma". L'esclusione dei Cavalieri della Questura di Roma da questa fase conclusiva e decisiva del "Progetto", appare pertanto poco comprensibile e costruttiva, poiché sono

gli appartenenti di questo ufficio che di fatto vengono impiegati, in forma di squadra, in quei servizi Istituzionali e di Ordine Pubblico sul territorio e che peraltro, come ampiamente premesso, hanno avuto un ruolo determinante nell'elaborazione del precitato protocollo. Stante quanto rappresentato si è chiesto un urgente intervento mirato a far includere, in queste fasi di definizione del "protocollo", gli appartenenti della Squadra a Cavallo della Questura di Roma, tra cui anche personale Cavaliere femminile, assente anch'esso in questo cruciale passaggio, ma di fatto presente nelle Squadre a Cavallo e di conseguenza nei reali scenari operativi.